

# I dati e le strategie



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

## VIRUS, LA CURVA RALLENTA MA RESTA L'EMERGENZA E NEL WEEKEND DEI DIVIETI SI AFFOLLANO LE POLEMICHE

Gli esperti dell'Iss: «Sono decisive le prossime due settimane»  
La corsa ai Covid hotel, pronte le linee guida per le cure domiciliari  
Dal Friuli alla Campania altre critiche ai provvedimenti di chiusura

di **Alessio D'Urso**

**«Segnali incoraggianti»:  
lo rileva l'Istituto Superiore  
di Sanità.**

Anche ieri oltre 500 decessi, ma gli esperti riaccendono la speranza. Perché c'è una apparente propensione alla riduzione dell'indice di trasmissione Rt (quello elaborato dopo l'applicazione delle misure anti-virus), «con 1,4, che sta a significare che evidentemente c'è una tendenza alla diminuzione della trasmissione nel Paese», ha spiegato Gianni Rezza, direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute. Un lieve appiattimento della curva, una decelerazione, se si considera che il fattore di replicazione dell'epidemia era a 1,72, in base ai dati del periodo 26 ottobre-1° novembre. Raffreddamento che, «se confermato, potrebbe essere conseguenza dei provvedimenti che sono stati adottati sia su scala nazionale che regionale», a partire dal 14 ottobre. «La tendenza positiva ci viene suggerita dalla de-escalation di alcune Regioni che avevano un alto Rt, ma dobbiamo stare attenti alle prossime due settimane,

perché il dato del sovraccarico ospedaliero rimane il problema maggiore», dice Rezza.

**I numeri della pandemia  
vanno letti con attenzione.**

I ricoveri in terapia intensiva «sono aumentati notevolmente considerando i dati fino all'8 novembre», ha specificato ancora Rezza. «Ma venerdì è stato il quarto giorno di fila con un calo degli accessi alle terapie intensive, con rispettivamente 122, 110, 89 e 60 accessi», ha aggiunto Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità. E ieri il numero delle rianimazioni è stato in lieve crescita, +76, con altri 484 ricoveri con sintomi, in un quadro epidemiologico in cui si sono registrati 37.255 nuovi infetti (su 227.695 tamponi) e 544 morti ma in cui, allo stesso tempo, viene confermata una sostanziale stabilizzazione della percentuale di positivi su tamponi processati, ieri del 16,3% (al 28% escludendo i tamponi di controllo), regolare e costante negli ultimi giorni. Altro segnale di un raffreddamento della curva. E «le prossime due settimane», in ogni caso, «saranno decisive». Tra sette giorni, invece, si potranno verificare

i primi effetti dell'ultimo Dpcm che ha diviso l'Italia in fasce di rischio: «Sarà necessario mantenere o rafforzare, in base al contesto regionale, le misure prese», ha aggiunto Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss, che ha pure ricordato come sia asintomatico al momento ben oltre il 50% dei positivi. Nel frattempo, è sempre forte la pressione sugli ospedali da Nord a Sud e il contagio tra gli operatori sanitari (quasi 18 mila gli infettati, ha riferito il presidente della Fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta**). L'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, per esempio, ha invitato a recarsi al Pronto Soccorso «solo in caso di reale esigenza». Entro martedì, inve-

ce, le Regioni dovranno comunicare le esigenze locali per attivare i Covid hotel da destinare a



pazienti positivi con quadro clinico stabile o asintomatici. Con esempi come quello di Padova, ricavato nell'ostello "Casa a colori", dove la chiave elettronica "anti-fuga" è programmata per poter entrare una sola volta.

**È un weekend anti-Covid in diverse Regioni e città.**

Oggi al via la stretta in Campania e Toscana, le ultime Regioni entrate in zona rossa - con le già presenti Calabria, Lombardia, Piemonte, Provincia di Bolzano e Valle d'Aosta -, quella a rischio più elevato. Ieri a Napoli, centro gremito per l'«ultimo caffè all'aperto» («Siamo allo stremo»), c'è chi dice fra i commercianti); dal 24 novembre nella Regione la scuole per l'infanzia torneranno in presenza. Il presidente della Toscana Eugenio Giani ha ribadito la sua contrarietà per la decisione dell'esecutivo: «Sono stati presi a riferimento dati fra il 2 e l'8 novembre, ma questa settimana il tasso di contagio

era sceso». E il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ha chiesto chiarimenti sul metodo alla base dell'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza. E

mentre in Veneto il presidente Luca Zaia ha ricordato a tutti di non abbassare la guardia, «dietro l'angolo c'è la zona rossa», Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) ha ritirato l'ordinanza anti-assembramenti in polemica con il governo e ha inviato una lettera alla Conferenza delle Regioni «per chiedere una riunione d'urgenza: se la politica dello "zero virgola" cambia la vita delle persone, siamo finiti». In Emilia Romagna (confermate le misure), Stefano Bonaccini, positivo e con polmonite bilaterale ad uno stadio iniziale, è tornato a casa dopo una notte in ospedale. A Roma (nel Lazio in fascia gialla rilevato ieri un indice Rt di 1,4), frattanto, sono stati intensificati i controlli anti-assembramenti. Transenne a via del Corso e nelle strade com-

merciali del quartiere Prati. Oltre 3 mila i controlli ieri a Roma (più di 79 mila in tutta Italia venerdì, 1.314 le sanzioni). In Calabria, scuole di ogni ordine e grado chiuse (e didattica a distanza) da domani al 28 novembre.

**E il Natale si avvicina.**

Lo stesso Locatelli ha avvertito: «Sono impensabili i festeggiamenti come gli anni passati». E il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia si è soffermato sull'ipotesi di far slittare l'inizio del coprifuoco, oggi alle 22, per la notte di Natale: «Si vedrà dopo la scadenza dell'ultimo Dpcm, il 3 dicembre, e dipenderà dai dati. In ogni caso, saremo rigorosi».

**E arrivano indicazioni sul come curarsi a casa.**

Il Comitato tecnico scientifico ha redatto un documento sulla «Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SarsCov2» per i casi lievi, pensato come linea guida per i me-

dici di medicina generale. Prevede: misurazione periodica dell'ossigeno con saturimetri; non utilizzare idrossiclorochina; non somministrare farmaci mediante aerosol se in isolamento con altri; ricorrere a trattamenti sintomatici come il paracetamolo; non modificare terapie croniche in atto; corticosteroidi, eparina e antibiotici solo in precise situazioni; non sono raccomandati supplementi vitaminici e integratori per cui non esistono evidenze solide di efficacia.

**L'ANALISI**

Registrati 37.255 nuovi positivi su 227.695 tamponi e 544 decessi: stabile la percentuale di positivi su tamponi eseguiti (16,3%). Franco Locatelli (nella foto), presidente del Consiglio Superiore di Sanità, segnala un calo delle terapie intensive «da quattro giorni» ma "chiude" sul Natale festeggiato in modo tradizionale

**IL NUMERO**

**In Austria** Vienna ha deciso il lockdown totale da martedì per tre settimane. Secondo la Hopkins University, dall'inizio della pandemia l'Austria conta 198 mila casi

**LE 3 CHIAVI**



**I divieti in "zona rossa"**  
Nelle sette Regioni al momento "rosse", sono vietati gli spostamenti in altre Regioni e all'interno del proprio Comune, salvo esigenze di lavoro, salute o studio, con autocertificazione. Chiusi 7 giorni su 7 bar e ristoranti (consentiti asporto e consegne a domicilio). Scuole: aperte elementari e prima media, didattica a distanza per le altre.



**Le zone "arancioni"**  
Vietato ogni spostamento in entrata e uscita dalla Regione (sono nove le aree regionali coinvolte per ora), consentiti i trasferimenti necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica a distanza. Chiusi bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie, ad esclusione delle mense e del catering.

**I sindaci in campo**  
Scattati ingressi contingentati a Roma, Napoli, Bologna, Benevento e Torre Annunziata (Na). A Bologna niente manifestazioni ed eventi, a Genova interdetto il lungomare. A Bolzano e a Trento proibiti tutti i mercatini. Da domani in Alto Adige didattica a distanza per tutte le medie e superiori. In Veneto rimane il divieto di consumare cibo e bevande dopo le 15 se non si sta seduti al tavolo, anche se i locali possono chiudere alle 18.

**HA DETTO**



*Pur in un dialogo anche duro bisogna mettersi intorno a un tavolo: serve un Patto per l'Italia*



**Carlo Bonomi**  
Leader di Confindustria



*Ma io più che patti vedo contratti. Ci saranno 12 milioni di italiani alle prese con il rinnovo, entro il 2021*



**Maurizio Landini**  
Segretario della Cgil



**La bolla** Un Babbo Natale "senza rischi" ad Aalborg, in Danimarca EPA



**A passeggio** La folla nel centro storico di Napoli: da oggi in Campania scatta la "zona rossa" ANSA



Peso:38-35%,39-24%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

070-105-080